

Culture

Effimero Meraviglioso

Un Festival dedicato all'universo delle donne con mostre, dibattiti e spettacoli teatrali
Giuliana Sgrena racconterà del tragico viaggio di Nicola Calipari. **di Daniela Paba**

La cultura si tinge di rosa

Petali di rosa sul museo di Sinnai. L'Effimero meraviglioso, compagnia di teatro diretta da Maria Assunta Calvisi inaugura la terza edizione del festival "Il colore rosa" dedicato alle donne, in programma dal 7 al 13 luglio. Così gli spazi del museo archeologico e quelli della nuova biblioteca del piccolo centro a pochi chilometri da Cagliari, saranno abitati da scrittrici, pittrici, artiste di teatro, studiose ma anche semplici cittadine del mondo, protagoniste di incontri, spettacoli teatrali, degustazioni e scambi di piatti tipici.

TESTIMONE D'ECCEZIONE Giuliana Sgrena, racconterà, mercoledì 9 alle 19.30 a Daniela Amenta, del tragico, ultimo viaggio di Nicola Calipari, che ha ispirato il lavoro teatrale di Fabrizio Coniglio, in scena subito dopo, alle 21.30, nella corte del museo. Il Colore rosa apre però con la pièce di Annalisa Canfora "Aldo Moro...un padre così", realizzato in stretta collaborazione con la figlia di Moro, Agnese, e messo in scena insieme a Chiara de Bonis. Ogni serata inizia alle 19.30 con l'incontro in biblioteca e prosegue poi nei locali del museo, dove tre artiste hanno allestito una selezione delle loro più recenti opere: Rosanna D'Alessandro espone alcune "semenze", intreccio di elementi naturali e



► La giornalista Giuliana Sgrena

artificiali, che vivono sospese nella luce. Maria Grazia Medda le fa da contrappunto con poche sculture di grande formato di legno e inserti metallici mentre Wanda Nazzari espone le sue Carte. Degustazioni e chiacchiere con altri ospiti chiudono le notti di Sinnai che nell'iniziativa hanno coinvolto l'intero paese e le sue donne con la ri-

proposta di piatti poveri della cucina locale e piatti tipici delle comunità di stranieri che vi abitano. Protagoniste degli incontri in biblioteca sono Giovanna Cerina (da docente italianista passata alla politica con la giunta Soru), che risponderà alla scrittrice Paola Alcionì, mentre la scrittrice Stefania Frigau sarà presentata da Rossana Co-

pez. Nel gioco delle parti, lo scultore Pinuccio Sciola duetta con la critica d'arte Alessandra Menesini perché, pur così diversi, guardano con la stessa curiosità le altre arti e l'organizzazione della cultura. L'operatrice di cinema Alessandra Piras intervista Antonia Iaccarino, sceneggiatrice di successo che ha debuttato come scrittrice di romanzi con *Costanza e la controra*. La regista Maria Assunta Calvisi incontra l'attrice comica Geppy Cucciari legata a lei da antica amicizia perché il primo ruolo brillante lo ebbe quando, studentessa di liceo, debuttò in uno spettacolo sulla vita di Galileo. Dei suoi personaggi femminili, grandi e terribili, parlerà Salvatore Niffi con la giornalista Vera Coppa. Nel piccolo anfiteatro del museo trova spazio il teatro, che vede in scena *Ma chi me l'ha fatto fare a sposare il principe azzurro?* di e con Rossana Narducci; *Erminia e le altre* della compagnia Ilos, dedicato alle minatrici di Lula; *Sto diventando un uomo*, di Clare Dowie con Monica Serra, per la regia di Marco Nateri. *Quello che le donne non dicono...meglio non saperlo*, è lo spettacolo scritto e interpretato da Nino Nonnis che sarà in scena sabato e, per finire, la produzione dell'Effimero Meraviglioso, *Avventura di un vecchio Don Giovanni* di Luca Spadaro con Coco Leonardi e Renata Manca, la sera del 13. ■

Viale Monastir

I racconti d'autore su identità differenti

Amori proibiti, identità transgender e giovinezze inquiete sul grande schermo con "Uno sguardo normale". Si concluderà con un intrigante tritico nel segno del cinema indipendente e d'autore la rassegna promossa da Arc, ARCCinema e UniversitArc con il sostegno dell'Ersu, in programma fino a domenica nella Sala della Cgil in viale Monastir 17 a Cagliari. Il difficile equilibrio di una relazione sentimentale complicato dall'arrivo di Amis, un giovane clandestino, è il fulcro di *Riparo*, film intenso e delicato di Marco Simon Puccioni che affida a due splendide interpreti, Antonia Liskova e Maria De Medeiros, i ruoli delle protagoniste, decise a vivere fino in fondo la loro storia d'amore a dispetto di convenzioni e pregiudizi (oggi alle 21). Domani sarà la volta di un classico come *Breakfast on Pluto* di Neil Jordan, che racconta le dolciamare vicissitudini di Patrick Brady alias Kitten, alla ricerca della sue vere inclinazioni sullo sfondo del conflitto anglo-irlandese. Infine fuggitivi incontri, passioni e dubbi di un giovane poeta, commesso in un negozio di dischi nell'animata Los Angeles, tra chimere e tentazioni, in *Luster* di Everett Lewis che (domenica alle 21) svelerà la forza e la volubilità del desiderio, e i capricci del destino nelle storie di "ragazzi che amano ragazzi". Ingresso gratuito (con tessera Arc o ARCCinema 2008). ■A.B.

La Maddalena. Dopo i racconti di Angelica Ippoliti e dei protagonisti del film di Pau, stasera Paolo Virzi

Uno sguardo nella Valigia dell'Attore tra vecchi ricordi e giovani protagonisti

«La valigia dell'attore», il festival cinematografico dedicato alla figura di Gian Maria Volontè si è aperto con i ricordi. La memoria dell'attrice napoletana Angelica Ippoliti, sua compagna per nove anni, ha spaziato tra le esperienze personali da interprete e quelle legate alla vita con l'attore. Un uomo che allestiva la sua valigia quando doveva partire per andare ad interpretare un film, «si prepara-

rava molto tempo prima, come ha fatto per la sua ultima pellicola, quella che non ha potuto portare a termine -racconta la Ippoliti- la sua valigia era lì, in una stanza, in attesa e lui, giorno dopo giorno, la riempiva. Prima ci aveva messo il miele perché gli desse l'energia necessaria, poi il parmigiano...» era tutto un momento preparatorio, quasi un rito, lo stesso che, lentamente lo guidava alla conqui-

sta del film e del suo personaggio. Quella strategia, quella conquista, rappresentava necessariamente, una guida, un punto di riferimento, insomma una linea da seguire per tutti gli altri attori della scena «perché lui, Gian Maria, riusciva a conquistare la visione totale, completa del film» spiega la Ippoliti. Nella serata di ieri, il pubblico ha incontrato Valentina Carnelutti, Nicola Adamo e Francesco



► Il regista Paolo Virzi

Origo, protagonisti del film di Enrico Pau *Jimmy della collina*.

STASERA la giornata centrale del Festival è dedicata al film *Tutta la vita davanti*. Alle 17.30 nella il regista e la protagonista del film, Paolo Virzi e Isabella Ragonese, parleranno del lavoro dell'attore aiutati anche da alcuni contributi audiovisivi. Risponderanno alle domande dei critici cinematografici Ferruccio Marotti, Fabrizio Deriu e Boris Sollazzo. Alle 21.30 Marotti e Gianfranco Cabiddu presenteranno gli artisti e Sollazzo introdurrà la proiezione del film *Tutta la vita davanti*. ■